



# **Essere genitori oggi**

## **Gli ingredienti della buona educazione**

**Percorso formativo per genitori e insegnanti**

**Relatore**  
**Dott.ssa Cristina Salvetti**  
**Psicologa Psicoterapeuta**

# La famiglia è cellula della società

- I genitori sono l'esempio positivo o negativo che il bambino ha davanti, con cui si relaziona e che approva e imita oppure rifiuta e imita.
- I genitori devono essere consapevoli di questo immenso potere e saperlo amministrare adeguatamente
- Il modello proposto dai genitori viene accettato o rifiutato dai figli e di conseguenza si creano comportamenti di integrazione o di conflittualità tra figli e famiglie.
- Come spazio della prima relazione con gli altri, la famiglia è anche il microcosmo della relazione che poi il bambino, crescendo, avrà nella società, con gli altri individui e con le istituzioni

# Aspettative , illusioni, proiezioni e delusioni dell'immagine di figlio.

- L'educazione parte da un'esperienza di amore e di ascolto. Mentre nasce un figlio, contemporaneamente nasce un genitore e l'educazione è una crescita reciproca.
- Evitiamo di crearci schemi rigidi, procedure preconfezionate. Essere genitori significa fare continuamente delle scelte. C'è sempre qualcosa che scarteremo e di cui forse potremo pentirci... per questo è meglio rimanere aperti e ricettivi.

# Quali immagini hanno i figli dei loro genitori?

L'immagine che i nostri figli hanno di noi cambia nel tempo:

- da onnipotenti supereroi della loro infanzia
- diveniamo esseri umani pieni di contraddizioni e di debolezze, da criticare e da cui spesso prendere distanza, nella loro adolescenza
- per poi tornare (forse) ad essere soggetti di valore e da tenere in considerazione nella loro età adulta,
- finendo, a volte, per diventare “figli dei nostri figli” in vecchiaia.

# Le basi dell'educazione

L'educazione prima di tutto deve fornire ai bambini il senso di sicurezza e l'autostima, che si sviluppano nei primi anni di vita, al cospetto di adulti che:

1. dedicano del tempo qualitativo ai bambini,
2. li apprezzano e li aiutano a sentirsi capaci,
3. permettono loro di vivere le frustrazioni sostenendoli nella difficoltà,
4. hanno fiducia nei figli e trasmettono l'idea che sono amabili e importanti,
5. li osservano per capirli e li ascoltano,
6. non hanno "paura" dei figli sulla base di preconcetti o vissuti negativi,
7. Non educano i figli applicando acriticamente le idee che hanno, proiettando su di loro, come su uno schermo, le aspettative, ma li osservano attentamente per capire come aiutarli a sviluppare al meglio intelligenza, capacità e attitudini, in un clima che favorisca le relazioni e gli affetti.

# Da autoritario... ad autorevole

Io comando e decido. Tu non vali	Io ti ascolto e decido. Noi valiamo
Io non ti considero	Io ti considero e ti prendo sul serio
Io non ho paura di te, tu devi avere paura di me	Io non ho paura di te, tu non devi avere paura di me, ma non siamo sullo stesso piano
Io posso contraddirmi ma tu devi tacere	Io non mi contraddico e se lo faccio tu me lo puoi dire ed io posso accettare e cambiare
Io cerco il controllo e il potere su di te attraverso l'ordine e l'imposizione	Io cerco di capire cosa è meglio per me e per te e se cambio idea lo posso motivare
Io non ho dubbi e ho sempre ragione	Io ho dubbi ma non ne ho paura
Io ti reprimo e ti punisco se sbagli (esci dalla mia regola)	Io ti insegno a fare e contengo la tua paura di fare errori
Io uso l'aggressività	Io uso la fermezza

# I dilemmi del genitore

Imporre regole o concedere?

Entrambi, nella dose giusta e nella chiarezza degli intenti,

Tenere le distanze o cercare il dialogo?

Cercare il dialogo per capirsi

Essere amici dei figli o distinguere i ruoli?

L'adulto non può essere alla pari del bambino ma non deve creare inutili sensi di inferiorità

Essere autoritari o autorevoli?

Essere autorevoli. Si può essere autoritari solo in alcuni casi

Proteggere o lasciare liberi?

Insegnare a diventare capaci e autonomi

Essere sicuri delle proprie idee o dubitare?

Imparare attraverso l'osservazione propria e del bambino e diventare un esempio positivo

# Ed ora abbiamo gli ingredienti per costruire la nostra ricetta della “buona educazione”

- **Preparazione dell'impasto base:**
  - Prendete molta pazienza e mischiatela ad autorevolezza e capacità di contenimento
  - aggiungete un po' di autorità (q.b.) e regole chiare e condivise.
- Dopo aver bene amalgamato, unite spirito di osservazione e capacità di mettersi in discussione
- Girate il tutto e versate ogni tanto due bei cucchiaini di ascolto empatico e di esempi positivi
- **- a parte, da accompagnare al piatto, preparazione dell'autostima:**
  - Al contenimento delle frustrazioni e degli errori aggiungete amore, tempo qualitativo e cospargete di senso di fiducia
- **Cucinate per alcuni anni, poi godetevi il frutto delle vostre fatiche ... e non dimenticatevi di farvi sempre aiutare dai vostri figli!!!**